

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno ventisette Febbraio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.31 - I.P. 427/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/15/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Sala Bolognese. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), riadottata con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 27.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Sala Bolognese. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), riadottata con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 27.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le riserve nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)², riadottata dal Comune di Sala Bolognese con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 27.07.2018³, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

Riserva n. 1, relativa alla revisione dei vincoli su edifici classificati di valore storico architettonico:

“Si chiede di prevedere che la delocalizzazione dell'edificio di cui alla proposta di variante A2 avvenga prioritariamente in territorio urbanizzato o urbanizzabile, oppure, qualora in applicazione della norma del PSC si decida di ubicare il nuovo fabbricato nelle strette pertinenze del complesso originario e comunque immediatamente all'esterno della fascia di rispetto stradale, si chiede di ricostruirlo mantenendo una relazione armonica con gli edifici della corte, in termini dimensionali e compositivi.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000 prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del PSC e sue Varianti, la Città metropolitana possa sollevare eventuali riserve in merito alla conformità del PSC rispetto al PTCP e agli strumenti della pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione.

La formulazione di riserve da parte della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del Piano, ovvero entro sessanta giorni in caso di stipula dell'Accordo di Pianificazione tra il Comune precedente e la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 3. Nell'ambito del procedimento in oggetto, le riserve vengono espresse entro sessanta giorni dal ricevimento del Piano, essendo intervenuta la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra le Parti.

L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede, nel corso del periodo transitorio di tre anni, la possibilità per i Comuni già dotati di PSC di completare l'iter di approvazione delle Varianti al PSC formalmente adottate in data antecedente al 1° gennaio 2018, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

³ Precedente adozione di cui alla D.C.C. n. 58 del 23.11.2017.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 11486 del 21.02.2019 - Fasc. 8.2.2.6/15/2017.

Si chiede di condizionare la revisione del vincolo per la proposta A3 alle prescrizioni sul mantenimento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio originario indicate nel parere dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali (IBC)”;

Riserva n. 2, relativa alla revisione della classificazione delle fasce di rispetto stradali:

“Si chiede che la declassificazione della fascia di rispetto stradale della Via Sandro Pertini ad Osteria Nuova (proposta A6), sia contestuale all'integrazione delle schede di Norme Tecniche di Attuazione e di Valsat del PSC dell'ambito ARS_SB_XI, prevedendo interventi volti al miglioramento dello spazio stradale, con particolare riferimento alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, nonché interventi di limitazione della velocità veicolare, anche ipotizzando la creazione di una zona ad elevata pedonalità. Tali condizionamenti dovranno essere il riferimento per l'attuazione, anche parziale, dell'ambito ARS_SB_XI nel POC e nei successivi PUA, al fine di evitare che la Via Pertini diventi un by-pass tra la Via Stelloni e la Via Gramsci”;

Riserva n. 3, relativa al rischio idraulico:

“Si chiede di prevedere studi idraulici in merito alla verifica di compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al reticolo principale (P3) e in merito al reticolo secondario (P3-P2) per la sicurezza dal rischio alluvioni, ai sensi dell'articolo 28 della “Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino”, da sottoporre al parere del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per le problematiche collegate al reticolo di Bonifica. In particolare si evidenzia che le valutazioni sul rischio alluvioni assumono particolare importanza nell'ambito dell'Azienda a rischio di incidente rilevante”;

Riserva n. 4, relativa al rischio sismico:

“Si chiede di integrare la norma del PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato parere B in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008)”;

Riserva n. 5, relativa alla Tavola e Scheda dei vincoli:

“Si chiede di inserire nella Tavola dei Vincoli un tratto di viabilità storica nella porzione nord del territorio, in conformità con la TAV 1 del PTCP”;

Riserva n. 6, relativa al periodo transitorio della L.R. n. 24/2017:

“Si chiede di tenere conto delle scadenze imposte dalla Legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG) e di richiamare nella norma del PSC le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della medesima L.R. n. 24/2017”;

2. *esprime, inoltre, la valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in base alla *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT della Variante al PSC, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale' predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna (allegato A)**”;

3. *esprime, inoltre, il parere di competenza relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, allegato alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Sala Bolognese per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 della L.R. n. 20/2000 prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. a), introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PSC nell'ambito dell'intesa, di cui all'art. 32, comma 10, ovvero, ove sia stato stipulato l'Accordo di pianificazione, nell'ambito delle riserve al piano adottato, di cui all'art. 32, comma 7, previa acquisizione delle osservazioni presentate, come nel caso della Variante al PSC in esame.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 11485 del 21.02.2019 – Rif.to pratica n. 1234/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat, predisponde una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato* e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime la valutazione ambientale dei piani comunali, nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dandone specifica evidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁷ P.G. n. 8993 del 11.02.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi art. 32, comma 8, L.R. n. 20/2000.

- definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
 6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Sala Bolognese è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha inviato alla Città metropolitana di Bologna la comunicazione Prot. n. 7327 del 12.06.2017¹², riguardante l'avvio del procedimento di approvazione della *Variante al vigente PSC* ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, mediante l'approvazione, con delibera di Giunta comunale n. 73 del 1.06.2017, dei documenti di pianificazione¹³, quali il Documento Preliminare e la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Valsat.

Con la comunicazione sopra richiamata, il *Comune di Sala Bolognese* ha avviato la fase di concertazione¹⁴, mediante convocazione della prima seduta della Conferenza di Pianificazione in data 27.06.2017, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e dell'acquisizione delle valutazioni degli Enti interessati in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate negli elaborati della Variante al PSC.

Il Comune di Sala Bolognese, dotato di PSC elaborato in forma associata con i Comuni appartenenti all'Associazione intercomunale Terre d'Acqua (oggi Unione Terre d'Acqua), ha avviato un percorso di aggiornamento del proprio strumento di pianificazione finalizzato

⁹ Ai sensi dell'art. 32, comma 12, e dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblici sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 36747 del 12.06.2017 – Fasc. 8.2.2.6/15/2017.

¹³ Previsti ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 14, L.R. n. 20/2000.

principalmente all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo ed al recepimento della normativa sulla semplificazione edilizia, effettuando anche alcuni interventi puntuali di rettifica del Piano.

Con successiva nota prot. n. 8833 del 10.07.2017¹⁵, il Comune di Sala Bolognese ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per il giorno 31 luglio 2017, invitando a partecipare gli Enti interessati al procedimento in oggetto, al fine di acquisire i contributi valutativi in merito alle scelte pianificatorie prospettate.

Nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al PSC in argomento, la Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 157 del 26.07.2017, il proprio Contributo conoscitivo e valutativo in merito ai documenti preliminari di pianificazione¹⁶, come approvati dal Comune, depositandone una copia in seduta di Conferenza conclusiva.

Come previsto ai sensi dell'art. 14, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle determinazioni conclusive della Conferenza di Pianificazione, la Città metropolitana e il Comune di Sala Bolognese hanno stipulato in data 12.09.2017 l'Accordo di pianificazione¹⁷, per la definizione dell'insieme degli elementi che costituiscono il parametro per le scelte pianificatorie.

Il Comune ha pertanto adottato la Variante n. 1 al vigente PSC con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 23.11.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi del Piano, con contestuale trasmissione alla Città metropolitana di Bologna della relativa documentazione¹⁸, per gli adempimenti di competenza.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che, in base alle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali le Varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

Il Comune di Sala Bolognese, con nota Prot. n. 10773 del 9.08.2018¹⁹, ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna la riadozione della Variante n. 1 al PSC con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 27.07.2018, comprensiva del documento di Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), non prevista nella precedente

¹⁵ Conservata in atti con P.G. 43299 del 10.07.2017 - Fasc. c.s.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹⁷ Ai sensi dell'art.32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

¹⁸ Con nota del Comune Prot. n. 16338 del 21.12.2017, acquisita agli atti della Città metropolitana n. 76342 del 21.12.2017.

¹⁹ Registrata in atti con P.G. n. 45275 del 10.08.2018.

delibera di adozione della Variante.

Con la Variante in esame, il Comune di Sala Bolognese propone l'aggiornamento del PSC vigente, al fine di adeguarlo agli aggiornamenti normativi intercorsi, per correggere alcuni errori materiali e provvedere ad elaborare la Tavola e la Scheda dei Vincoli con contestuale aggiornamento di alcuni contenuti.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha provveduto alla pubblicazione e al deposito della Variante, per consentire la presentazione di eventuali osservazioni, rendendo disponibili per la consultazione gli elaborati costitutivi sul sito istituzionale del Comune.

Il Comune, a conclusione del periodo di deposito, ha inoltre trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 1022 del 23.01.2019²⁰, la documentazione necessaria ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve²¹, nonché per la contestuale espressione della valutazione di compatibilità ambientale²².

Il procedimento amministrativo in questione, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale, è stato avviato dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 7255 del 1.02.2019, con decorrenza dal 23 gennaio 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione²³, con *scadenza prevista entro il 25 marzo 2019*.

In riferimento alle indicazioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016²⁴, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*²⁵.

In considerazione della suddetta data di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione fornita dal Comune, formulando la Relazione istruttoria²⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si formulano le riserve sui contenuti della Variante, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Nella Relazione istruttoria viene espressa, inoltre, la Valutazione Ambientale con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a

²⁰ Conservata in atti con P.G. n. 4912 del 23.01.2019.

²¹ Ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000.

²² Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

²³ Ipotesi che prevede la riduzione della metà dei termini, ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000.

²⁴ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

²⁵ Registrata in atti con Prot. n. 11485 del 21.02.2019.

²⁶ Acquisita in atti con P.G. n. 11486 del 21.02.2019.

seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato predisposta da ARPAE SAC, allegata alla Relazione suddetta.

La Città metropolitana esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio²⁷, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sala Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²⁷ Prot. n. 8993 del 11.02.2019.

²⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 11486 del 21.02.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE – SAC (Prot. n. 11485 del 21.02.2019) e dal Parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Prot. n. 8993 del 11.02.2019).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).